

Da BariLive

05 febbraio 2010

L'iniziativa congiunta della commissione comunale pari opportunità e dell'associazione dei giovani farmacisti di Bari

## Agifar e Comune per l'uso consapevole dei farmaci



di [Antonella Ardito](#)

Imparare ad usare i farmaci con parsimonia e senza spreco: questo l'obiettivo della campagna informativa del Comune di Bari promossa in maniera congiunta dall'Agifar Bari e dalla commissione consiliare per le pari opportunità presieduta da Mariella Santacroce. **“Vogliamo in collaborazione con le circoscrizioni – spiega Marcello Gemmato, presidente dei giovani farmacisti baresi e consigliere comunale – dare vita a degli incontri con i cittadini, in special modo con gli anziani, per spiegare come conservare i medicinali o le differenze tra farmaci da banco o senza obbligo di prescrizione.** Il farmaco è un bene etico prima che commerciale e non dobbiamo dimenticare che i farmaci hanno un costo non solo per i nostri portafogli ma anche per il servizio sanitario nazionale”. Il progetto dell'Agifar sarà operativo in altre città italiane come Roma, Bologna o Torino: l'idea è molto semplice e semplifica il lavoro dei farmacisti, vera interfaccia tra il paziente e la ricetta, tra il malato e il farmaco. Le spiegazioni, le indicazioni, gli avvertimenti che possono sfuggire per mancanza di tempo in farmacia saranno oggetto di seminari da 45 minuti che a Bari saranno tenuti da numerosi giovani farmacisti, capitanati da Vittorio Lozupone e Francesco Brunetti.

**“Vogliamo che questi incontri siano tenuti in tutte le circoscrizioni – ricorda Mariella Santacroce – partiremo dal quartiere Libertà grazie alla collaborazione del presidente Tartarino tra un mese con un incontro nel centro anziani ma abbiamo già preso contatti con la responsabile del centro anziani di Carrassi”.** Non solo gli anziani dovrebbero partecipare a questi incontri, perché c'è il grande mercato degli integratori utilizzati male dai più giovani alla ricerca di un benessere fisico che poi in realtà danneggia il fegato. “Per i ragazzi delle scuole superiori – ricorda Gemmato – stiamo valutando il da farsi con il provveditorato agli studi”. **“Nelle scuole – rileva Carlo Paolini, presidente della commissione affari sociali – dovremmo entrare anche per intraprendere in accordo con i farmacisti un discorso più ampio legato alla sessualità dei ragazzi, all'uso della contraccezione consapevole. Certo questo progetto di servizio alla comunità deve avere come interfaccia il Pua, recentemente varato in collaborazione con la Asl Ba”.**

